

Un'iniziativa realizzata all'istituto alberghiero volta ad aiutare le scuole e gli studenti del territorio che ha visto la consegna di quattro borse di studio da 500 euro ciascuna agli studenti più meritevoli dei vari indirizzi professionali



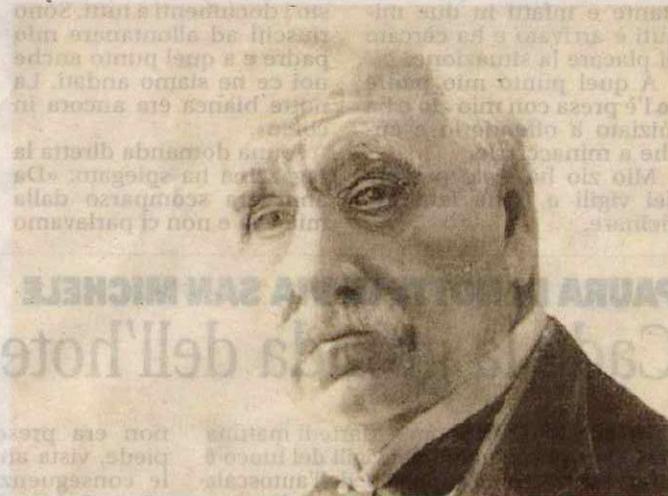
**IL CONVEGNO** Alcuni momenti dell'incontro organizzato dalla Massoneria all'istituto alberghiero di Montecatini Terme

# La bellissima storia di Ferdinando Martini portata a scuola dal Grande Oriente d'Italia

**MONTECATINI-TERME (st1)** «Ferdinando Martini: L'Uomo, il Politico, il Massone». Questo il tema con il quale è andata in scena la prima edizione del "Valdinievole, Scuola e Compasso", organizzata dalla Loggia Valdinievole 1912 n.1014 di Montecatini Terme appartenente al Grande Oriente d'Italia, la principale comunione massonica italiana che conta all'incirca ventiquattromila iscritti.

Un'iniziativa volta ad aiutare le scuole e gli studenti del territorio che ha visto la consegna di quattro borse di studio da 500 euro ciascuna agli studenti più meritevoli dei vari indirizzi professionali, il finanziamento per la realizzazione di una rampa di accesso per persone diversamente abili, e l'acquisto delle uniformi per i ragazzi portatori di sindrome di Down selezionati per la formazione all'interno del progetto "Albergo Etico" (che prevede l'apertura di un albergo quasi interamente gestito da questi ragazzi).

Per la prima edizione, con un convegno aperto al pubblico, come si evince dal titolo il protagonista è stato **Ferdinando Martini** - uno dei personaggi più celebri del



**POLIEDRICO** Politico, scrittore, libero muratore del Grande Oriente d'Italia: a Ferdinando Martini è stato intitolato molti anni fa l'istituto alberghiero

panorama storico, politico e culturale della Valdinievole - e la scuola selezionata, l'istituto alberghiero di Montecatini a lui intitolato. Una figura, quella del Martini, che può essere definita certamente come poliedrica: politico, scrittore, governatore dell'Eritrea, libero muratore

del Grande Oriente d'Italia e uno dei massimi intellettuali del suo tempo, amico fraterno di un altro personaggio storico come **Carlo Collodi** (o Lorenzini che dir si voglia). Nato sotto i vessilli del Granducato di Toscana, ha vissuto nel corso della sua vita gli anni più intensi della peni-



sola italiana, dall'unità nazionale alla prima guerra mondiale per poi morire in pieno regime fascista nel 1928, all'ora veneranda età di ottantasette anni.

Dopo i saluti iniziali - del Maestro Venerabile della loggia Valdinievole 1912 **Michele Innocenti**, del dirigente

scolastico **Riccardo Monti** e del sindaco **Luca Baroncini** - a tratteggiare la figura, compresa la parte meno conosciuta e spesso tralasciata, sono stati lo scrittore **Simone Fagioli** (profondo conoscitore di Ferdinando Martini e curatore del libro "Il mio Giuseppe Giusti" volume che

raccoglie alcuni scritti che il Martini dedicò allo stesso **Giuseppe Giusti**) il Gran Maestro Onorario **Massimo Bianchi** ed infine **Claudio Bonvecchio**, filosofo e professore universitario, Gran Maestro Aggiunto del Goi. Non sono poi mancati i ringraziamenti ed il plauso del dirigente scolastico **Riccardo Monti** al Grande Oriente d'Italia, che ha interamente finanziato le borse di studio, la rampa e le divise. «Desidero esprimere i miei più sentiti ringraziamenti per queste tre iniziative che rappresentano un aiuto importantissimo per tutti noi e per i nostri ragazzi che rappresentano il futuro. Ospitare un convegno su Ferdinando Martini in questo istituto a lui dedicato è per tutti noi un grande onore. Grazie ancora». Una giornata tra solidarietà e storia all'insegna di Ferdinando Martini, uno dei più grandi personaggi italiani dell'epoca troppo spesso dimenticato e mai raccontato nella sua interezza.

**Tommaso Serafini**